

Levissima passa a bottiglie 100% rPET

Primi sviluppi commerciali dopo l'eliminazione del limite del 50% nell'impiego di plastica riciclata nelle bottiglie per acqua minerale.

11 marzo 2021 12:34

Levissima, fonte del gruppo Sanpellegrino, ha iniziato a produrre le prime bottiglie interamente in PET riciclato, approfittando della nuova normativa entrata in vigore a gennaio con la Legge di Bilancio, che ha eliminato il limite del 50% di materiale rigenerato ([leggi articolo](#)).



Levissima era stata la prima in Italia a utilizzare PET riciclato nelle bottiglie con il lancio nel 2010 de La Litro, contenente il 25% di rPET, percentuale salita al 30% nel luglio dell'anno scorso. L'azienda aveva anche introdotto, nel 2013, le prime bottiglie in bioPET, ottenuto per il 30% da materie prime rinnovabili (MEG, glicole monoetilenico da bioetanolo).

Le bottiglie di acqua minerale realizzate con il 100% di PET rigenerato saranno disponibili nei formati da 0,75 e da 1 litro non gasata.

Per Stefano Marini, CEO di Sanpellegrino Group Nestlé è un traguardo che si lega al progetto Regeneration, il piano di sostenibilità, consumo responsabile e tutela dell'ambiente, a partire dall'educazione al corretto riciclo. "La plastica, se adeguatamente riciclata, non è un rifiuto, ma una risorsa da cui possono nascere nuove bottiglie o oggetti utili per la comunità - commenta -. Per rendere ancora più visibile questo impegno, l'etichetta delle bottiglie Levissima RPET 100% contiene un forte messaggio: Ricicliamo Insieme". Levissima si è anche impegnata a raggiungere il 50% di PET riciclato all'interno di tutta la gamma dei suoi prodotti entro il 2025.

Per garantirsi un approvvigionamento di materiale post-consumo, Levissima aderisce al consorzio Coripet, che si occupa della raccolta e del riciclo delle bottiglie in PET in nuove bottiglie con un approccio di economia circolare "bottle to bottle".

© Polimerica - Riproduzione riservata